



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1002/1 X LEG-PA

Prot. n. 05/22.02.2018

Al Presidente della Giunta
Regionale

All'Assessore all'Ambiente

-Loro sedi-

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: piani di abbattimento per controllo fauna selvatica.

Il sottoscritto Cons. regionale, Vincenzo Viglione, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) l'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e l'articolo 16 della legge regionale 9 agosto 2012, n. 26 "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania" dispongono che le regioni per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali e ittiche, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia. Tale controllo, esercitato selettivamente, viene praticato di norma mediante l'utilizzo di metodi ecologici su parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica. Qualora l'Istituto verifichi l'inefficacia dei predetti metodi, le regioni possono autorizzare piani di abbattimento;
- b) con decreto dirigenziale n. 10 del 29 gennaio 2018 è stato adottato il piano di controllo dei corvidi nell'ATC di Caserta con valenza triennale 2017-2020 e con decreto dirigenziale il Piano di gestione e controllo delle popolazioni di volpe (*vulpes vulpes*) in provincia di Caserta per il periodo 2018-2020;
- c) i predetti decreti dirigenziali hanno disposto l'abbattimento di molteplici esemplari delle richiamate specie, motivate sulla scorta della necessità di attivare interventi di limitazioni numeriche delle medesime;

considerato che:

- a) invero, per quanto concerne i primi, tra i motivi di adozione del piano, e dunque della riduzione della densità delle due specie di corvidi indicate, è



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

espressamente richiamata la riduzione dell'impatto sulle colture agricole, in particolare ortofrutticole, minimizzando allo stesso tempo l'impatto predatorio su galliformi, lagomorfi e su tutta l'avifauna nidificante, in particolare per le specie di interesse conservazionistico;

- b) per quanto concerne le volpi, invece, l'abbattimento è finalizzato alla prevenzione e diminuzione della predazione sulle specie di interesse venatorio, conservazionistico e sugli allevamenti di animali domestici di bassa corte come polli o conigli;
- c) per entrambe le specie indicate, le modalità di intervento previste sono di due tipi: cattura mediante trappola a cassetta e abbattimento con arma da fuoco, precisandosi che, nei siti della Rete Natura 2000, è proibito l'uso di munizioni in piombo;

atteso che la tutela della fauna costituisce una esigenza fondamentale sottesa alle normative regionali, nazionali e comunitarie.

Tutto ciò premesso, considerato e atteso

interroga la Giunta regionale al fine di sapere

1. se sono state valutate tutte le possibili situazioni alternative (tra cui, a titolo esemplificativo, lo spostamento degli animali stessi verso altri ambienti) onde evitare i piani di abbattimento disposti.

F.to
Vincenzo Viglione